

ECONOMIA

**Il mercato corre
Cribis: fornitori
pagati in orario**

Non è stato certo un caso quando lo scorso anno fu lanciata con successo la campagna «Io pago i fornitori». Promossa da alcune imprese bresciane, la campagna diventò virale. Oggi, a distanza di un anno e più, si ha conferma di questa attitudine. Lo dice **Cribis**: Brescia è il primo territorio in Italia per rispetto delle scadenze di pagamento.

a pagina **9 Bendinelli**

Lo studio Cribis

**Il mercato continua a correre
Lo conferma la puntualità
dei pagamenti ai fornitori**

Non è stato certo un caso quando lo scorso anno, nel pieno della pandemia, fu lanciata con successo la campagna «Io pago i fornitori». Promossa da alcune imprese bresciane, la campagna diventò virale, abbracciò le associazioni d'impresa e divenne una sorta di mantra. Oggi, a distanza di un anno e più, si ha conferma di questa attitudine. Nell'analizzare i dati del terzo trimestre, lo Studio Pagamenti di **Cribis** rileva infatti che Brescia è il primo territorio in Italia per rispetto delle scadenze di pagamento dei fornitori. In particolare, oltre il 58% dei pagamenti vengono effettuati alla scadenza e il 36% entro 30 giorni. I pagamenti oltre i 30 giorni sono poco più del 5% del totale. In una situazione virtuosa, i ritardi nei pagamenti sono in calo di quasi il 7%. Brescia è la punta di diamante all'interno di un'isola virtuosa - la Lombardia - che è in cima alla classifica nazionale. La media regionale di pagamenti eseguiti nei termini è del 47%. Nel contesto regionale, tutte o quasi le province vanno bene, a tirare un

po' giù la media è in particolare Milano (37,5% dei pagamenti alla scadenza), insieme a Lodi e Pavia, tutte province che comunque sono in miglioramento rispetto ai precedenti report. Lo studio rileva che la puntualità dei pagamenti conferma la ripresa economica in atto: «A settembre le aziende che pagano puntualmente i propri fornitori sono il 38%, il miglior dato degli ultimi 10 anni, in aumento del 4% rispetto al trimestre precedente e del 9,5% a confronto con la fine del 2019 - commenta Marco Preti, ad di **Cribis** -. Tuttavia, l'impatto negativo dell'emergenza Covid19 sull'economia del nostro Paese non si è ancora del tutto esaurito, come testimoniato dalla crescita dei pagamenti in grave ritardo (+12,4%) rispetto a fine 2019». Per quanto riguarda i settori, fra i più virtuosi assicurazioni e broker, servizi legali, prodotti in gomma e plastica, mentre all'ultimo posto nel ranking i settori fra i più colpiti dalla pandemia, quali bar, ristoranti e trasporto aereo. (t.b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

